



R. UNIVERSITÀ
DI TORINO

DIREZIONE DELL'ORTO BOTANICO

Torino 13. VII. 85.

Cavissimo Amico

Ho bisogno ancora della
tua compiacenza e pazienza

L'esemplare di Trifolium dalmaticum De Wj.
contiene almeno due forme, anzi due specie di-
stinte: delle quali l'una è certamente il T. sca-
brum, l'altra può benissimo corrispondere
al dalmaticum De Wj. ma è incompleta, cioè
manca di frutto; e di più può dividerci in due
altre forme, d' cui qui tralascio per brevità
i caratteri.

Per siccome il Gappavoni ha messo fuori
un T. luamium, che gli autori vogliono
identificare col dalmaticum, e che secondo me
divere e diverso, anzi tutt'al più potrebbe
confondersi collo scabrum (il che non credo),

io si m'interesserebbe assai: avere sotto occhio
un certo numero d'buoni esemplari di T. dal-
maticum De Vj. per poterli convincere an-
che coi caratteri del frutto, che realmente
e' una specie distinctissima dal lucanicum
ed dallo scabrum.

Sarebbe dunque che Tu mi pre-
stassi un foglio d'ordacchio contenente sei
o sette esemplari del T. dalmaticum, quod
sancte restituam (come dice Perdotom) & prop-
riamente qualcuno in frutto.

li ripetere quanto hanno fatto gli altri
si fa presto, ma a fare una buona rivista
critica, ed a discipere i sinonimi con dai
fatti ci vuole una fatica assai -

Ti ringrazio in anticipazione

Nota per di più che Huter, Portus Rigo

hanno megafiori una forma & alma
trum che e' ancora diversa da tutte le specie
dent'! Figurata quale deflorabile comparsa
Corpi cordati talor impretti
all' malizio spilato